

La protesta dei dirigenti scolastici contro l'anticipo dell'applicazione del disegno di legge sulla scuola

L'autonomia delle scuole va difesa anche dalle prepotenze dell'Amministrazione scolastica.

09/06/2015

Numerosissime sono state le **proteste dei dirigenti scolastici** per le pressioni di alcuni Uffici Scolastici Regionali per far assumere ai collegi dei docenti e ai consigli di istituto delibere sull'**organico potenziato** secondo le previsioni contenute nel disegno di legge in discussione al Senato.

Si è trattato di **un'iniziativa invasiva dell'autonomia** delle scuole e del tutto fuori luogo.

I dirigenti scolastici hanno denunciato la **gravità dei comportamenti del Ministero** che svelano l'assoluta assenza di conoscenza del lavoro che si fa nelle scuole.

Sono stati chiesti ai dirigenti ed alle scuole adempimenti formali, privi di fondamento giuridico e di nessuna utilità in un momento di grande impegno dei docenti per la valutazione di fine anno e per gli esami e del personale delle segreterie per la conclusione dell'anno scolastico e la definizione degli organici – ancora in via di definizione con le regole vigenti.

Il complesso e per molti aspetti oscuro **sistema partorito dalla Camera** per restituire alle scuole autonome le risorse professionali tagliate negli ultimi anni e per rendere possibile l'esercizio dell'autonomia (didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo) **non può funzionare**, nemmeno con l'autoritarismo e il dirigismo del Ministero. La ricostruzione di un progetto di **potenziamento dell'offerta formativa**, condiviso e partecipato, **richiede tempi distesi e certezza delle risorse** oltre che conoscenza e trasparenza dei meccanismi di attribuzione delle risorse professionali alle scuole.

I dirigenti scolastici che hanno analizzato l'organico funzionale previsto dal ddl considerandone la attuabilità, non solo sotto il profilo della improvvida "scelta" dei docenti, ne hanno evidenziato i limiti e la scarsa praticabilità.

La scuola ha bisogno di regole, di trasparenza e soprattutto di buone scelte per il futuro, **non di anticipi pasticciati** e con effetti destabilizzanti.

Lorenzo Di Legge

Segretario FLC CGIL - Chieti

DDL scuola: i sindacati scuola stoppano il tentativo del Miur di attuare il DDL prima della sua approvazione in Parlamento

Le iniziative illegittime saranno portate nelle aule dei tribunali.

08/06/2015

Le organizzazioni sindacali, venute a conoscenza di un incontro “riservato” che ci sarebbe stato il 3 giugno scorso al Miur con tutti i Direttori Scolastici Regionali, hanno presentato unitariamente un **esposto denuncia** al Capo di Gabinetto del Ministro e al Direttore del Personale, chiedendo un incontro urgente sulle definizioni degli organici per il prossimo anno scolastico 2015-2016.

In quell'incontro sarebbero state impartite disposizioni ai Direttori Regionali per avviare in fretta i lavori in vista dell'attuazione del DDL sulla “buona scuola” in discussione in Parlamento attraverso incontri con i Dirigenti scolastici al fine di predisporre, contestualmente all'organico di fatto, le proposte di organico aggiuntivo per il 2015-2016 in attuazione di quanto prevede il DDL come uscito dalla Camera e inviato al Senato, dunque ancora in discussione in Parlamento. Prova ne è stata che la Direzione Scolastica Regionale dell'Abruzzo, il giorno successivo (4 giugno 2015) ha a sua volta emanato una circolare ai DS della Regione in tal senso, circolare che oggi è stata ritirata dopo le nostre vibranti proteste.

E' evidente che ci si voglia già “portare avanti” nei lavori al fine di predisporre le richieste di organico potenziato in ciascuna scuola e questo prima che sia noto il testo definitivo della legge ancora in discussione.

Si tratta di un'iniziativa illegale che **contrasteremo** con fermezza. Così come porteremo davanti alla magistratura quei dirigenti dell'amministrazione scolastica che anticiperanno decisioni prima dell'approvazione definitiva del testo. E' gravissimo, inoltre, che il Miur abbia assunto questa iniziativa in modo “carbonaro” senza alcun confronto a livello nazionale con i sindacati.

Lorenzo Di Legge

Segretario FLC CGIL - Chieti

Roma, 8 giugno 2015

Al Capo di Gabinetto del MIUR
Al Direttore Generale del Personale
Roma

**Oggetto: DDL. 1934/2015 art. 2 autonomia scolastica ed offerta formativa
“Organico potenziato”.**

Le scriventi organizzazioni sindacali, relativamente all’oggetto, chiedono un incontro di informativa sindacale ai sensi dell’art. 5 del CCNL scuola.

Tale richiesta è motivata dalla necessità di fare chiarezza, in una sede formale di quanto accaduto in un incontro “riservato” avvenuto il 3 giugno scorso al Miur con tutti i Direttori Scolastici Regionali. Tema della riunione: avviare in tutta fretta i lavori in vista dell’attuazione del DDL sulla “buona scuola” in discussione in Parlamento.

Nel suddetto incontro i direttori degli Uffici Scolastici Regionali sarebbero stati invitati a predisporre la proposta di organico per il 2015-2016 in attuazione di quanto prevede il DDL come approvato dalla Camera dei Deputati e inviato al Senato, cioè di un testo che è dunque ancora in discussione in Parlamento.

Tale lavoro preparatorio, secondo le indicazioni del Miur, dovrebbe vedere coinvolte le scuole che sarebbero chiamate, per il tramite dei collegi, a deliberare al buio stante la mancanza di una norma di riferimento certa.

Riteniamo che questo “pre allerta” volto a organizzare gli atti propedeutici all’attuazione del DDL sia illegittimo e rischi di gettare scompiglio nelle scuole, che sarebbero costrette a lavorare senza alcun punto di riferimento di merito certo, in uno dei periodi più delicati dell’anno scolastico, legato allo svolgimento degli esami di licenza media e di Stato.

Si tratta quindi di un’iniziativa irraguardosa dell’autonomia di un ramo del Parlamento, intempestiva, illegittima e fonte di disagio inutile per le scuole e della quale chiediamo fin da subito l’immediata sospensione.

FLC CGIL - CISL Scuola - UIL Scuola - SNALS Confasal - GILDA Unams

Domenico Pantaleo - Francesco Scrima - Massimo Di Menna - Marco Paolo Nigi - Rino Di Meglio